

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 30.06.2015

Deliberazione n. GC-2015-320

Prot. Gen. n. PG-2015-67453

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2015-350

Sono intervenuti i Signori:

Massimo Maisto	Vice Sindaco
Chiara Sapigni	Assessore
Serra Roberto	Assessore
Ferri Caterina	Assessore
Merli Simone	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Felletti Annalisa	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Vaccari Luca	Assessore
Tiziano Tagliani	Sindaco

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

APPROVAZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 22/06/2006 E SUCCESSIVA CONVENZIONE INTEGRATIVA STIPULATA IN DATA 08/09/2011 CON SOC. COVER SRL, PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DI AREA SITA IN VIA CARETTI.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 22/06/2006 E SUCCESSIVA CONVENZIONE INTEGRATIVA STIPULATA IN DATA 08/09/2011 CON SOC. COVER SRL, PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DI AREA SITA IN VIA CARETTI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

che in data 22/06/2006 è stata sottoscritta convenzione con il Comune di Ferrara in attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999, a rogito Notaio Dott. Alberto Magnani rep. N. 36317/19557 registrata e trascritta ai sensi di legge.;

che in data 26/09/2008 è stato rilasciato il permesso di costruire PG 34819/07 alla Società "COVER Srl", per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nell'area censita al catasto terreni e fabbricati del Comune di Ferrara al Fg. 137 mapp. 1099, 1102, 130, Fg. 164 mapp. 815, sita in Ferrara Via Caretti, in conformità alla sopra citata convenzione;

che in data 26.11.2009 PG n. 99572, notificata in data 27.11.2009, è stata emessa ordinanza di sospensione dei lavori, inerenti le opere di urbanizzazione in difformità al sopra citato permesso, fra le quali: *"Il rilevato in prossimità della via Caretti di cui alla segnalazione del Servizio Infrastrutture è in effetti stato realizzato e risulta in fase di ultimazione; è caratterizzato da due strutture alte oltre mt. 3 e risulta composto da terreno misto a cocci, blocchi di laterizio, parti in cls, ecc. di cui non si conosce la provenienza. Si tratta di un manufatto che non è presente nelle tavole allegate al permesso rilasciato che indicano l'area di sedime dello stesso come "verde pubblico" senza alcuna variazione di quota e pertanto si tratta di opere eseguite in difformità dal permesso. Si è inoltre accertato, tramite visura catastale, che una parte consistente dello stesso rilevato è stata realizzata in un'area di proprietà terza (COGEF srl), non oggetto del permesso di costruire rilasciato, individuata al Catasto Terreni al foglio 137 mapp. 1111, 1106 e 1107 (adiacente alla via Caretti ed ubicata a nord e a sud dell'area occupata dalla cabina che risulta invece essere di proprietà comunale) e pertanto questa parte di opera risulta eseguita in assenza di titolo. La porzione di manufatto sul mappale n. 1107 risulta inoltre realizzata in assenza di autorizzazione ambientale in quanto area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004."*

che con la succitata ordinanza si contestava che parte delle opere, in avanzato stato di realizzazione (compreso il rilevato), risultavano difforni da quelle autorizzate con il permesso di costruire PG 34819/07 e parte risultavano su proprietà terza (COGEF srl) ed in assenza di titolo (Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107);

che con nota in data 28.12.2009 assunta al PG 108978 del 29.12.09, la Soc. Cover Srl rappresentata legalmente dall'Avv. Dani Fabio, presentava tra le altre, la seguente osservazione:

"il rilevato è costituito da accumulo dei terreni di risulta di cantiere, composto da materiale ottenuto dalla selezione e frantumazione dei materiali da costruzioni di capannoni, per il quale sono stati effettuati i test di cessione che hanno dimostrato la perfetta rispondenza del materiale utilizzato ai limiti di legge. L'accumulo "ordinato" nel

cantiere in lavorazione è stato operato su area limitrofa, con l'assenso verbale della proprietà con la quale è in corso di perfezionamento contratto scritto. Il fatto che l'accumulo sia stato realizzato in parte su area di terzi non vale a qualificarlo come "senza titolo" in quanto è in ogni caso e pur sempre "accessorio" rispetto all'attività del cantiere in corso. L'accumulo sul mapp. 1107, allo stato temporaneo, non deve essere oggetto di autorizzazione ambientale, poiché trattasi di insignificante frustolo residuo dalla realizzazione di Via Caretti, che, di per sé rompe il vincolo e rende insignificante l'accumulo;

che con nota in data 18.12.2009 pervenuta in data 24.12.2009 PG 108552 del 28.12.09, la Soc. COGEF srl in qualità di proprietaria del terreno censito al Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107 ha comunicato oltre all'estraneità dei fatti che era in corso di stesura un accordo con la Soc. Cover in tal senso;

che in data 11.01.2010 PG n. 1814 notificata in data 15.01.2010, è stata emessa ordinanza di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi, per le opere, con esclusione del "rilevato", eseguite in difformità dal permesso di costruire PG 34819/07, interne alla proprietà e delle opere realizzate in assenza di titolo nella parte di proprietà della Soc. COGEF srl;

che nell'ambito di detta ordinanza di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, si dava atto che per quanto riguardava il "rilevato", si sarebbe emesso separato provvedimento, una volta concluse le indagini ambientali allora in corso;

che il Servizio Ambiente Comunale con nota in data 08.01.2010 NP 433/2010 ha comunicato che i controlli effettuati dal competente Reparto Polizia Ambientale e Edilizia hanno constatato la regolarità ambientale sul cumulo di terre presenti nell'area di cantiere di Via Caretti;

che in data 02.03.2010 PG 19398 la Soc. COVER srl ha presentato istanza di sanatoria riguardo alle opere di cui all'ordinanza di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi emessa in data 11.01.2010 PG n. 1814;

che con nota dell'8.03.2010 l'U.O. PUA ha comunicato, alla Soc. COVER srl, la "presa d'atto" che tale ammasso di materiali era da intendersi un cumulo provvisorio, accessorio all'attività di cantiere e per tali motivazioni, non configurandosi come variante essenziale (ai sensi degli artt. 31 e 32 del vigente Regolamento Edilizio), non era rilevante ai fini dell'adozione di provvedimenti sanzionatori previsti dalla L.R. n. 23/2004 s.m.i., fatti salvi i diritti dei terzi;

che in data 16.05.2011 è stato rilasciato alla Soc. Cover srl, il permesso di costruire PG 19398/2010 in sanatoria ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23 del 21.10.2001 e per opere in variante essenziale;

che in data 27.05.2011 la Società Cover S.r.l., ha poi presentato istanza PG 45492 di rilascio di permesso di costruire in variante al permesso di costruire PG 34819/62471/08 e al successivo permesso PG 19398/2010, al fine di poter inserire una *barriera antirumore in legno* prospiciente la via Caretti. Nella stessa istanza PG 45469/2011 la società COVER srl in vista della scadenza dei termini previsti dall'art. 6 della convenzione originaria (ultimazione delle opere di urbanizzazione entro 5 anni con decorrenza dal 22 giugno 2006), al fine di poter terminare tutti i lavori prescritti e necessari a completare l'opera, nonché di poter realizzare le opere di cui alla variante essenziale PG 19398/2010, ha presentato istanza di proroga di due anni del termine di realizzazione delle opere di urbanizzazione;

che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione PG. 45469/2011 del 21.07.2011

ha approvato la proroga dei termini (nuovo termine 08.09.2013) per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di approvazione delle modifiche e delle integrazioni alla convenzione stipulata con il Comune di Ferrara in data 22/06/2006 sopra menzionata;

che è stata stipulata con atto Notaio Cristofori Francesco in data 08.09.2011 rep. n. 71799/18953, la Convenzione tra Comune di Ferrara e la Soc. Cover srl che contemplava la vigenza del Piano Particolareggiato fino al 22 giugno 2016 e il termine per ultimazione opere di urbanizzazione in data 8 settembre 2013;

che in forza dell'art. 30 comma 3-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 le convenzioni in essere beneficiano della proroga di anni tre e pertanto fino al 22/06/2019;

che in data 22.12.2011 è stato rilasciato il permesso di costruire per opere in variante al permesso di costruire PG 34819/62471/08 rilasciato in data 26/09/2008 e al successivo permesso PG 19398/2010 rilasciato in data 16.05.2011, in conformità alle Convenzioni sopra citate;

che in forza dell'art. 30 comma 3-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 il termine di fine lavori di cui al permesso di costruire PG 19398/2010 rilasciato in data 16.05.2011 beneficia della proroga di anni tre e pertanto fino al 16.05.2017;

che con nota in data 16 gennaio 2013 PG 4479 la U.O. Piani Urbanistici Attuativi del Comune di Ferrara ha inviato una comunicazione alla COVER srl al fine di provvedere alla pulizia ed allo sgombero del materiale di cantiere definito "cumulo ordinato" che insisteva ancora sul lotto contraddistinto al C.T. di Ferrara, Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107 in via Caretti a Ferrara, di proprietà della Società COGEF Srl poiché risultava prioritario per l'Amministrazione Comunale acquisire le aree già previste in cessione gratuita all'Amministrazione stessa nell'ambito di un'attuazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto della "vecchia fornace SEF in via della Siepe a Ferrara";

che nella medesima nota si comunicava che detta area doveva essere pulita e sgomberata entro il 15 febbraio 2013, diversamente si sarebbe provveduto a norma di legge con l'emissione di relativa ordinanza;

che con indirizzo della Giunta Comunale nella seduta del 19.02.2013, nell'ambito di una valutazione inerente il finanziamento regionale "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato", si è stabilito di procedere con l'acquisizione delle aree previste nell'attuazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto della "vecchia fornace SEF in via della Siepe a Ferrara", comprendente anche le aree occupate dal cumulo di cui trattasi di proprietà COGEF;

che con nota in data 20.03.2013 assunta al PG 23323 del 22.03.2013 la Soc. COVER srl ha proposto una variante alle convenzioni già sottoscritte al fine di realizzare una barriera antirumore attraverso la trasformazione del "cumulo ordinato" presente sull'area, per le motivazioni meglio in seguito esposte e nel contempo ha richiesto lo spostamento del termine ultimo per conclusione dei lavori per le opere di urbanizzazione al 22 giugno 2016 (stesso termine di validità dello strumento urbanistico):

- ad oggi il "cumulo ordinato", provvisorio ed accessorio all'attività di cantiere depositato durante l'esecuzione dei lavori inerenti le opere di urbanizzazione, in

parte insistente sulle aree di proprietà della Soc. COGEF srl (identificate al Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107 sopra citate), non è ancora stato rimosso;

- dopo l'inizio dei lavori e durante lo svolgimento dei medesimi sono emerse nuove esigenze di aggiustamento del progetto per le opere di urbanizzazione presentato in attuazione del piano particolareggiato di cui trattasi; in particolare è emersa l'esigenza di migliorare l'abbattimento del rumore, derivante dalla vicinanza della via Caretti, strada con flussi di traffico rilevanti;*
 - a tal scopo risulterebbe proficuo e razionale utilizzare il "cumulo ordinato" sopra detto, compresa la porzione attualmente su area di proprietà della Soc. COGEF srl, in quanto trattasi di volumi di terriccio prodotti in loco, di risulta dalle movimentazioni degli scavi e delle livellazioni del suolo;*
 - detto cumulo, di altezza di circa 3,00 m., risulterebbe da un punto di vista ambientale, idoneo per la sua trasformazione in "barriera acustica" in quanto è stata effettuata un'accurata analisi chimico fisica che ha accertato l'assenza di elementi inquinanti all'interno della stessa massa terrosa;*
 - questo tipo di manufatto, destinato a divenire verde ed erboso, plausibile sotto il profilo estetico, è una soluzione di largo e condiviso impiego come "barriera antirumore";*
 - questa soluzione, coordinandosi con altri "manufatti" simili presenti in zona, si inserisce armonicamente nel contesto ambientale circostante;*
 - il non favorevole andamento economico, in particolare nel settore delle costruzioni edili, richiede giocoforza una dilatazione dei tempi di realizzazione di dette opere, con l'auspicabile concessione di una congrua deroga ed un ragionevole spostamento in avanti del termine ultimo per la conclusione dei Lavori per le Opere di Lottizzazione;*
 - la società Cover srl si impegna a realizzare, a proprie spese e cura, anche per la porzione di barriera antirumore insistente sui mappali 1111, 1106 e 1107 di proprietà della Società COGEF srl;*
 - la realizzazione di detto rilevato comporterà un maggior onere per la manutenzione dell'area a verde pubblico che verrà ceduta gratuitamente all'Amministrazione a seguito dell'ultimazione dei lavori e l'esito favorevole del relativo collaudo;*
- la società a titolo di compensazione per il maggior onere a carico dell'Amministrazione Comunale derivante dalla manutenzione di detto manufatto, si rende disponibile a pagare una somma pari al maggior prezzo sostenuto per lo sfalcio erba nelle pareti verticali del cumulo, pari ad una somma annua di € 400,00 per 10 anni (€ 4.000 totale).*

che la Giunta Comunale con proprio indirizzo in data 02.04.2013, riguardo all'istanza presentata dalla Soc. Cover srl in data 20.03.2013 PG 23323 del 22.03.2013 ha assunto le seguenti determinazioni:

- l'area occupata dal cumulo ordinato, futura barriera antirumore, sebbene quantificata come verde pubblico (standard) nel piano particolareggiato PG 27904/98 sarà di difficile fruizione e pertanto si ritiene che debba essere individuata una pari superficie della porzione di barriera insistente sull'area di proprietà Cover, all'interno del perimetro dello stesso strumento urbanistico; se attraverso la variante proposta ciò non fosse possibile detta area potrà essere individuata anche fuori dall'area di intervento purché in area già destinata a tal fine o comunque a servizi negli elaborati grafici degli strumenti urbanistici o attraverso la monetizzazione delle tariffe vigenti nell'ambito;*
- il "cumulo ordinato" insiste sull'area di proprietà Cover per una superficie di complessivi 278,00 mq. (quantificazione effettuata sulla planimetria inviata tramite posta elettronica dalla proprietà in data 26 marzo 2013);*
- i costi e l'attività di sfalcio annui per l'intera barriera sopraccitati risultano congrui, sentito il Servizio Verde Comunale;*

- *in considerazione del maggior onere derivante dalla manutenzione di detto manufatto, si ritiene più congruo quantificarne il corrispettivo calcolandolo su 20 annualità anziché su 10 come proposto dalla proprietà;*
- *la convenzione inerente la variante disciplinerà l'esatta posizione e configurazione del manufatto oltre che le modalità di "ristoro" derivante dalla difficile fruizione e dal maggior onere derivante dalla sua manutenzione (valore determinato su 20 annualità) fermo restando che le quantità (conseguenti la futura reale dimensione del manufatto) verranno definite in fase progettuale;*
- *assenso allo spostamento del termine ultimo per la conclusione dei lavori per le opere di urbanizzazione al 22 giugno 2016 (stesso termine di validità dello strumento urbanistico).*

che con il medesimo indirizzo, la Giunta ha disposto altresì (...) *l'acquisizione delle aree di proprietà COGEF, identificate al Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107 e gravate della presenza del "cumulo" (...) fermo restando che l'onere della realizzazione della "barriera verde" antirumore sarà a carico della stessa società Cover. Qualora non si perfezionasse la variante al Piano Particolareggiato per la realizzazione della "barriera verde" antirumore la Società Cover s.r.l. avrà l'onere di ripristinare lo stato dei luoghi originario eliminando il "cumulo ordinato" insistente su dette aree;*

che in data 23 luglio 2013 la Soc. Cover srl ha presentato istanze PG 60700 e PG 60687 rispettivamente di variante al P.P.i.P. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999 e successivamente prorogato con delibera di C.C. 45469/2011 del 21.07.2011 e di variante alle opere di urbanizzazione per la trasformazione del cumulo di inerti in barriera antirumore, in parte da realizzarsi su area all'interno del perimetro del P.P.i.P. e parte su area di proprietà Cogef srl destinata al patrimonio pubblico;

che con successiva nota del 27-08-2013 tali procedimenti erano stati sospesi in quanto *"a tutt'oggi non è stata ancora perfezionata da parte della Soc. Cogef srl la cessione gratuita al Comune delle aree censite al Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107 e oggetto, in parte, delle succitate varianti"* e congiuntamente si precisava che ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 15 del 30.07.2013 "Misure per favorire la ripresa economica", il termine di ultimazione dei lavori del permesso di costruire PG 45492/2011 rilasciato in data 22.12.2011 per opere in variante al permesso di costruire PG 34819/62471/08 del 26/09/2008 e al successivo permesso PG 19398/2010 del 16.05.2011, era prorogato di anni due (scadenza 8 settembre 2015);

che in data 04/09/2013 veniva rilasciata autorizzazione paesaggistica relativamente al progetto della barriera antirumore costituita dal rilevato di terra;

che in data 06/11/2014 la ditta Cogef provvedeva a trasferire le aree *censite catastalmente al Fg. 137 mapp. 1111, 1106 e 1107* al Comune di Ferrara (rif atto di cessione rep. 74221/20649 Notaio Cristofori);

che a seguito della cessione del 06/11/2014 è stato possibile riattivare l'iter istruttorio delle istanze PG 60700/13 e PG 60687/13 della ditta Cover srl ;

che in data 04/12/2014 il progetto di variante al piano particolareggiato, è stato sottoposto alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio Comunale la quale ha espresso parere favorevole;

che ad oggi l'intervento riguarda la modifica delle dotazioni territoriali in parte già di proprietà del Comune di Ferrara e precisamente quelle distinte al catasto terreni al Fg. 137 mapp. 1106-1107-1108-1111 ed in parte di proprietà della ditta Cover ossia quelle distinte al catasto terreni e catasto fabbricati al Fg. 137 mapp. 1522- 1523- 1531 - 1532 - 1533 – e al catasto terreni Fg. 137 mapp. 1101 - Fg. 164 mapp. 815;

che il RUE vigente individua l'area nel seguente modo:

- aree soggette a POC con PUA vigente PG.27904/98, sito UNESCO e zona tampone sito UNESCO , [Aree a rischio allagamento](#)
- limitatamente ai mappali 1106 -1107 – 1108 - 1523, vincolo paesistico ex lege art. NTA 107-2.1
- e limitatamente al mapp.1101, [Verde pubblico da densificare](#),

che il progetto di variante al PPIp originario e di variante alle opere di urbanizzazione, corredati di tutti i relativi elaborati tecnici, sono stati depositati in libera visione al pubblico presso il Servizio Pianificazione e Progettazione, U.O. Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione per 30 giorni consecutivi a partire dal 26/01/2015;

che il relativo avviso di deposito è stato affisso per 30 giorni all'Albo Pretorio online nel sito informatico del Comune ;

che nei trenta giorni di deposito e nei trenta successivi all'ultimo di deposito, non sono pervenute al Comune osservazioni né opposizioni;

che il giorno 23 febbraio 2014 presso il Comune di Ferrara si è tenuta la Conferenza di Servizi Definitiva per la variante al piano particolareggiato ed alle opere di urbanizzazione di che trattasi, durante la quale e nei giorni successivi si sono acquisiti i seguenti pareri: ARPA PGFE/2014/7336 del 27/02/2015 acquisito al P.G. 20971 del 02/03/2015; AUSL Protocollo Generale N.0010055 del 17/02/2015; ufficio Verde NP 976 del 16/03/2015; nota del Servizio Ambiente 20/02/2015 a mezzo mail; UO Mobilità Ufficio Urbanizzazione NP.1087/15 del 27.03.2015; il parere di Hera è contenuto nel Verbale della Conferenza, successivamente tale parere è stato formalizzato con nota prot.67952 del 10-06-2015 .

che la natura della variante allo strumento urbanistico attuativo originario richiesta non comporta la necessità di un parere ai sensi dell'art. 12, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006;

che la natura della variante richiesta non comporta la necessità di un ulteriore parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008;

Considerato:

che con la variante al P.P.i.P. di cui trattasi vengono soddisfatte le determinazioni della Giunta Comunale espresse con indirizzo nella seduta del 02.04.2013, riguardo all'individuazione di una pari superficie (mq. 278,00) della porzione di barriera insistente sull'area di proprietà della stessa società, all'interno del perimetro dello stesso strumento urbanistico;

che l'Ufficio verde con nota del 5 maggio 2015 NP 1622/15 confermava la cifra di 8.000,00 € come maggior costo, relativo ad un periodo di 20 anni, per lo sfalcio dell'erba a seguito della realizzazione della barriera con argine in terreno e quindi di scarpate inerbite;

che detto contributo pari a 8.000,00 € e già determinato nella medesima sede di Giunta del 02.04.2013, dovrà essere corrisposto all'Amministrazione Comunale in sede di stipula della cessione delle aree prima della sottoscrizione della convenzione integrativa;

che la variante al piano è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;

- che la Convenzione integrativa predisposta e sottoscritta per accettazione dalla parte, disciplina la realizzazione della variante alle opere di urbanizzazione per la trasformazione del cumulo di inerti in barriera antirumore, in parte da realizzarsi su area all'interno del perimetro del P.P.i.P. e parte su area di proprietà comunale e la successiva loro cessione all'Amministrazione comunale;
- che è necessario procedere all'approvazione e successiva stipulazione della Convenzione urbanistica integrativa tra Comune e soggetto attuatore;
- che lo schema di Convenzione urbanistica predisposto e sotto riportato risulta completo di tutte le prescrizioni, clausole e garanzie volte ad assicurare la buona realizzazione della variante alle opere di urbanizzazione;
- che il soggetto attuatore, ha prestato adesione ai patti convenzionali, avendo accettato lo schema di Convenzione urbanistica integrativa inviato allo stesso tramite posta elettronica in data 19 maggio 2015;

Ritenuto pertanto di dover approvare la variante al PPiP e la variante alle opere di urbanizzazione di cui trattasi e di approvare la modifica ed integrazioni alle convenzioni sopracitate, già stipulate così come prevede il sotto richiamato schema di convenzione integrativa;

Visti:

- la L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modifiche e integrazioni ;
- l'art 12 del D.Lgs. 4/2008;
- la L.R. 30 luglio 2013, n. 15;

VISTI gli atti;

VISTI i pareri degli Enti, Aziende e Servizi competenti allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale proponente in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. 267/2000);

Con il voto favorevole di tutti i presenti

DELIBERA

di approvare la variante al piano particolareggiato di che trattasi ed alle relative opere di urbanizzazione, in conformità agli elaborati di seguito elencati:

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Tav. 1 - planimetria generale con aree a standard
Tav. 2 – tavola comparativa
Relazione tecnica

VARIANTE ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Tav. 1 – planimetria generale stato di progetto
Relazione
Indagine fotografica
Scheda tecnica descrittiva

di approvare il sotto riportato schema di convenzione integrativa della convenzione stipulata il 22.06.2006 con atto Notaio Alberto Magnani rep. N. 36317/19557 poi modificata ed integrata in data 08.09.2011 con atto Notaio Francesco Cristofori rep.71799/18953, da stipularsi in esecuzione del presente provvedimento e regolante i rapporti tra il Comune e la Soc. Cover srl;

SCHEMA DI CONVENZIONE

ARTICOLO 1

Il presente atto modifica e integra la convenzione stipulata tra il Comune di Ferrara e l'Impresa Benini & C. S.r.l., in data 22.06.2006 con atto Notaio Alberto Magnani rep. N. 36317/19557 registrata e trascritta ai sensi di legge, successivamente modificata ed integrata in data 08/09/2011 con atto Notaio Francesco Cristofori rep.71799/18953 tra il Comune di Ferrara e la Soc. COVER S.r.l. per l'attuazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata e delle relative opere di urbanizzazione, in area sita in Ferrara, via Caretti;

L'intervento riguarda la modifica delle dotazioni territoriali in parte già di proprietà del Comune di Ferrara e precisamente quelle distinte al catasto terreni al Fg. 137 mapp. 1106-1107-1108-1111 ed in parte di proprietà della ditta Cover srl ossia quelle distinte al catasto terreni e catasto fabbricati al Fg. 137 - 1522- 1523- 1531 - 1532 - 1533 – e al catasto terreni Fg. 137 mapp. 1101 - Fg. 164 mapp. 815;

ARTICOLO 2

La presente variante al piano particolareggiato di iniziativa privata e le relative opere di urbanizzazione, verranno realizzate sulla base, ed in piena ed esatta conformità, dei seguenti elaborati tecnici ed amministrativi approvati con delibera di Giunta Comunale P.G.del che dovranno essere allegati alla convenzione:

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Tav. 1 - planimetria generale con aree a standard

Tav. 2 – tavola comparativa

Relazione tecnica

VARIANTE ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Tav. 1 – planimetria generale stato di progetto

Relazione

Indagine fotografica

Scheda tecnica descrittiva

La variante prevede la parziale modifica e trasformazione del cumulo di inerti presenti in loco in barriera antirumore, in parte da realizzarsi su area all'interno del perimetro del P.P.i.P. e parte su area di proprietà del Comune di Ferrara;

La nuova soluzione progettuale introduce modifiche alla disposizione planimetrica delle dotazioni territoriali, fermo il rispetto complessivo delle dotazioni già determinate nella convenzione originaria;

ARTICOLO 3

Il soggetto attuatore si obbliga per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo a realizzare le opere di urbanizzazione in variante nonché gli interventi edilizi previsti sulla base di progetti definitivi predisposti in conformità agli elaborati del piano

particolareggiato in variante di cui in premessa e nel rispetto delle prescrizioni tecniche in esso contenute.

Il soggetto attuatore si obbliga per sé e per gli aventi causa a qualsiasi titolo a terminare i lavori di variante entro il termine di cui al permesso di costruire PG 19398/2010 rilasciato in data 16.05.2011 che beneficia della proroga di anni tre in forza dell'art. 30 comma 3-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, e pertanto fino al 16.05.2017.

Qualora le opere di urbanizzazione non vengano ultimate entro tale termine, salvo proroga, i titoli abilitativi per la realizzazione degli edifici che verranno presentati/richiesti oltre tale termine, non avranno efficacia o non verranno rilasciati fino a collaudo avvenuto delle urbanizzazioni medesime, fatta eccezione per le aree verdi in particolare ai tempi necessari per l'attecchimento delle essenze.

Il Permesso di Costruire in variante per le opere di urbanizzazione, verrà rilasciato in seguito all'avvenuta stipula della presente convenzione integrativa, in conformità agli elaborati facenti parte del piano e a quanto prescritto dagli Enti, Aziende e Servizi resi nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 23 febbraio 2015 e nelle seguenti note allegate alla delibera di approvazione dello strumento urbanistico in variante di che trattasi, facendone parte integrante e sostanziale: Verbale della Conferenza dei Servizi del 23 febbraio 2015; ARPA PGFE/2014/7336 del 27/02/2015 acquisito al P.G. 20971 del 02/03/2015; AUSL Protocollo Generale N.0010055 del 17/02/2015; ufficio Verde NP 976 del 16/03/2015; nota del Servizio Ambiente 20/02/2015 a mezzo mail; UO Mobilità Ufficio Urbanizzazione NP.1087/15 del 27.03.2015; il parere di Hera è contenuto nel Verbale della conferenza succitata, successivamente formalizzato con nota prot.67952 del 10-06-2015 .

ARTICOLO 4

A parziale modifica dell'art. 5 della convenzione originaria stipulata in data 22.06.2006, il soggetto attuatore si obbliga per sé e per gli aventi causa a qualsiasi titolo, a cedere gratuitamente al Comune di Ferrara le aree destinate alle dotazioni territoriali così come individuate nelle tavole di progetto e in particolare:

- parcheggi 2521,13 mq.
- verde 9825,07 mq.
- strade, marciapiedi, RSU 3135,80 mq.

Con la variante al P.P.i.P. di cui trattasi vengono soddisfatte le determinazioni della Giunta Comunale espresse con indirizzo nella seduta del 02.04.2013, riguardo all'individuazione di una pari superficie (mq. 278,00) della porzione di barriera insistente sull'area di proprietà della stessa società, all'interno del perimetro dello stesso strumento urbanistico.

Relativamente alle modalità di cessione delle aree resta fermo quanto indicato nell'articolo 5 della convenzione originaria e nell'art. 3 della convenzione stipulata in data 08-09-2011.

ARTICOLO 5

In forza dell'art. 30 comma 3-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 la convenzione sottoscritta in data 22.06.2006 a rogito Notaio Dott. Alberto Magnani rep. N. 36317/19557 e la convenzione integrativa stipulata con atto Notaio Cristofori Francesco in data 08.09.2011 rep. n. 71799/18953 beneficiano della proroga di anni tre e pertanto risultano valide fino al 22/06/2019.

ARTICOLO 6

L'esecuzione delle opere di urbanizzazione in variante di cui al presente atto, si intende integralmente garantita dalle seguenti fideiussioni tuttora in essere:

- polizza fideiussoria emessa da Milano Assicurazioni – Agenzia di Forlì in data 19.08.2008 n. 6061104444652 (relativa al permesso originario rilasciato il 26/09/2008) ridotta il 09-04-2013 ad un importo di € 130.000;

- polizza fideiussoria emessa da Milano assicurazioni Agenzia n. 6061 di Forlì, n. 6061500792713 dell'11.05.2011 ridotta con appendice n. 606100000200 a decorrere dal giorno 29/11/2012 ad un importo di € 49.927,90;

Le suddette garanzie potranno essere liberate solo ad avvenuto collaudo favorevole delle opere stesse da parte dei competenti uffici tecnici comunali ed enti interessati e ad avvenuto rilascio del Certificato di Conformità edilizia ed agibilità.

Prima del rilascio del permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione in variante, il Fidejussore dovrà rilasciare un atto di recepimento dei contenuti del presente articolo. Rimangono ferme le condizioni di cui all'art. 8 della convenzione sottoscritta in data 22.06.2006.

ARTICOLO 7

Si da' atto dell'avvenuto pagamento in data presso la Tesoreria Comunale del contributo pari a 8.000,00 € determinato dalla Giunta Comunale con proprio indirizzo, nella seduta del 02.04.2013 e successivamente confermato con nota NP 1622/15 dall'Ufficio Verde in data 5 maggio 2015, a rimborso della difficile fruizione e dal maggior onere di manutenzione della barriera antirumore.

ARTICOLO 8

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si conferma quanto disciplinato nella convenzione originaria stipulata tra il Comune di Ferrara e l'Impresa Benini & C. S.r.l., in data 22.06.2006 con atto Notaio Alberto Magnani rep. N. 36317/19557 registrata e trascritta ai sensi di legge, successivamente modificata ed integrata in data 08/09/2011 con atto Notaio Francesco Cristofori rep.71799/18953 tra il Comune di Ferrara e la Soc. COVER S.r.l. .

ARTICOLO 9

Tutte le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico del soggetto attuatore.

ARTICOLO 10

Le parti autorizzano il Direttore dell'Agenzia delle Teritorio Servizio Pubblicità Immobiliare di Ferrara a trascrivere/annotare il presente atto affinché siano note ai terzi le obbligazioni qui assunte con sollievo dello stesso Direttore da ogni responsabilità al riguardo.

di introitare all'atto della stipula della convenzione integrativa con la Soc. Cover srl avente sede a Ferrara Viale Cavour n. 50 C.F. 01717200388, il contributo di € 8.000,00 determinato dalla Giunta Comunale con proprio indirizzo, nella seduta del 02.04.2013, a rimborso per la difficile fruizione e maggior onere di manutenzione della barriera antirumore, al Cap 1158 di entrata "Concorsi e rimborsi ragioneria";

di dare atto che il soggetto attuatore dovrà rendersi disponibile alla stipula della convenzione integrativa entro 6 (sei) mesi dalla data di esecutività del presente

provvedimento, scaduto il quale si intenderà decaduta l'approvazione della variante del piano particolareggiato stesso, senza ulteriori provvedimenti;

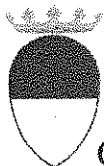
di dare atto altresì che alla stipula della convenzione in attuazione del presente provvedimento interverrà, in rappresentanza del Comune di Ferrara, l'Arch. Paolo Perelli, Dirigente presso il Servizio Pianificazione e Progettazione o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Arch. Davide Tumiatì Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale;

di dare atto che responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, con il voto favorevole di tutti i presenti.

IL VICE SINDACO
Massimo Maisto

IL SEGRETARIO GENERALE
Ornella Cavallari



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – PROGETTAZIONE
U.O. PIANI URBANISTICI ATTUATIVI - PROGETTAZIONE E GESTIONE

Ferrara il 23-02-2015

OGGETTO: Verbale della Conferenza di Servizi definitiva del 23 FEBBRAIO 2015 relativamente al progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999, convenzionato in data 22-06-2006, prorogato con delibera di C.C. PG. 45469/2011 del 21/07/2011, convenzionato in data 08-09-2011 e istanza di variante alle opere di urbanizzazione.

Istanza var. PPiP PG 60700/2013

Istanza var. OOUU PG 60687/2013

relativamente alle aree in via Caretti-Manzi della ditta COVER srl (ex ditte srl E.P. Edilprogram - srl Benini & C. - srl SICEPS - Signorini Renzo).

La data, l'ora, l'oggetto dell'incontro del 23/02/2015 sono stati comunicati con nota del 22/01/2015 a:

- Hera ;
- ARPA;
- AUSL Igiene Pubblica
- Comune di Ferrara, Servizio Ambiente;
- Comune di Ferrara Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico
- Comune di Ferrara, Ufficio Verde;
- Comune di Ferrara Ufficio Benessere Ambientale

HANNO PARTECIPATO:

- Hera – Buttini Emilio
- ARPA – Travagli Alessandro e Ferioli Annalisa
- AUSL Igiene Pubblica – Ferraresi Franco
- Comune di Ferrara Servizio Infrastrutture – Nicosia Gianluca
- Comune di Ferrara Mobilità e Traffico – Olga Spisani
- Comune di Ferrara, Ufficio Verde – Modeni Marcello
- Comune di Ferrara - Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Progettazione Arch. Paolo Perelli

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Pianificazione e Progettazione U.O. Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione

Piazza Municipale, 21 - 44121 Ferrara

tel 0532/419367 o fax 0532/419484

Codice fiscale: 00297110389

PEC: serviziopianificazoneterritoriale@cert.comune.fe.it

Sito web: <http://www.comune.fe.it>

Per la proprietà ed i progettisti : Arch. Pier Luigi Feggi e Ing. Gian Pietro Veronesi

Per l'Ufficio Piani Urbanistici Attuativi del Comune di Ferrara: Barbara Bonora, Alessandra Boccafogli.

inizio conferenza ore 9,45

Bonora: oggi valutiamo la variante al piano particolareggiato e alle opere di urbanizzazione, delle aree di proprietà della Soc. Cover srl in via Caretti. Trattasi di una variante di lieve entità, che riguarda la modifica della barriera antirumore in parte esistente in loco ed in parte di progetto. Originariamente era stata prevista una barriera acustica in legno con siepe da posizionare nella fascia di verde pubblico a ridosso della via Caretti. Con la presente istanza, si chiede di non realizzare il secondo stralcio della barriera acustica in legno ma di utilizzare per lo stesso scopo il cumulo di terreno attualmente esistente in loco posto sulle aree a verde pubblico divenute di recente di proprietà comunale.

Dall'analisi della planimetria di progetto di variante al piano particolareggiato, è emerso che manca la graficizzazione del tratto di barriera acustica in legno esistente in loco e di cui ne è previsto il mantenimento. Pertanto vi chiediamo di graficizzarla. Successivamente alla conferenza di servizi preliminare, a seguito di un sopralluogo, abbiamo riscontrato delle discrepanze tra quanto graficizzato nelle tavole di progetto e quanto verificato sul posto in merito alla distanza tra detto cumulo di terreno ed il limitrofo lotto fondiario. Per tale motivo abbiamo convenuto con i progettisti, di modificare leggermente la posizione di tale rilevato in terra, al fine di garantire un passaggio di 2,50 ml a ridosso della recinzione. In questo modo si riesce a garantire la manutenzione del verde pubblico e la continuità dello stesso. Particolari problemi non ne sono stati riscontrati. A livello di dati urbanistici le superfici a standard sono garantite come da convenzione originaria e come si evince dai dati indicati nelle tabelle allegate alla planimetria di progetto. Anche il permesso di costruire non ha particolari problematiche. Allo stato attuale esiste ancora una fidejussione a garanzia delle opere di urbanizzazione pari a 130.000 euro. Tale importo risulta congruo per garantire la conclusione delle opere. Dà quindi la parola a Travagli di Arpa;

Travagli: chiediamo che venga motivata l'esclusione dalla procedura di VAS, perché dalla documentazione presentata non si evince tale scelta;

Perelli: la natura della variante non comporta la necessità di sottoporre il PP alla procedura di cui art. 12, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006 inerente l'assoggettabilità a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'Amministrazione Provinciale e pertanto il piano viene escluso da tale procedura;

Travagli: poi, vista la criticità dal punto di vista ambientale, del contesto in cui è collocato il piano particolareggiato in oggetto, chiede informazioni relativamente ad eventuali indagini ambientali del rilevato di terra. In particolare nelle relazioni allegate al progetto, si parla di controlli effettuati sul rilevato, che hanno constatato la regolarità ambientale;

Bonora: dice di sì, che tali indagini erano state fatte a seguito di una segnalazione che era pervenuta all'Amministrazione. A seguito di quella richiesta, l'Ufficio Ambiente aveva fatto opportune verifiche, come si evince dal parere dell'Ufficio Ambiente datato 08-01-2010 rif. NP. 433/2010;

Boccafogli: mostra a Travagli il succitato parere dell'Ufficio Ambiente;

Travagli: chiede se erano stati fatti dei controlli e delle analisi in merito;

Perelli: in base alla succitata segnalazione, con cui veniva contestato il cumulo di materiali esistenti in loco, sono stati fatti dei controlli di qualità, da cui è scaturita la definizione di cumulo ordinato di materiali di cantiere;

Travagli: le nostre perplessità erano legate al contesto ambientale in cui si inserisce il piano. Poi relativamente al progetto urbanistico, il nostro parere è favorevole. Il parere lo faremo pervenire successivamente;

Bonora: riassumendo, al di là della formalizzazione scritta del parere, oggi Arpa ha espresso parere favorevole con la prescrizione dell'idoneità dei terreni del terrapieno;

Ferraesi: parere favorevole. Legge le prescrizioni in esso contenuto e consegna parere;

Mobilità: considerato che il rilevato dista dal ciglio stradale circa 5 ml, sufficienti a garantire la visibilità stradale, il parere del Servizio Mobilità e Traffico è favorevole. Consegna gli elaborati timbrati dall'ufficio infrastrutture;

Buttini: il parere è favorevole. Avevamo chiesto di verificare la distanza del rilevato dalle condotte di Hera esistenti in loco e da un sopralluogo, è emerso che non ci sono problemi;

Modeni: dal momento che è stata risolta la criticità della distanza del rilevato dalla recinzione esistente (si provvederà infatti a spostare il terrapieno al fine di garantire un passaggio di 2,50 ml), il parere dell'ufficio verde è favorevole. Chiede che venga prodotto un elaborato definitivo relativo al progetto del verde pubblico, indicando tra le altre cose, la siepe esistente (con la relativa essenza), posta a ridosso della barriera di legno. Tale elaborato sarà da allegare alle tavole del permesso di costruire;

Bonora: chiede di redigere un elaborato per il verde pubblico, che tenga conto anche dell'eliminazione di tutti quegli alberi che erano stati elencati nella nota scritta dall'Ufficio Verde, a seguito del sopralluogo del gennaio scorso.

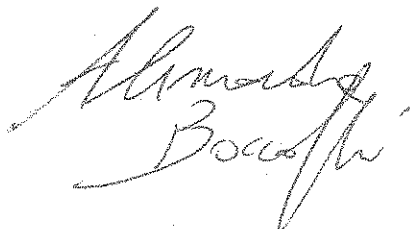
I lavori della conferenza definitiva si chiudono quindi con determinazione favorevole, pur ribadendo la necessità di correggere le tavole come detto precedentemente, ossia con l'elaborato definitivo per il verde pubblico e con l'inserimento della barriera lignea, nella tavola di progetto della variante al piano particolareggiato.

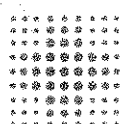
Chiusura conferenza ore 10,00

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Barbara Bonora



Il Tecnico Verbalizzante
Arch. Alessandra Boccafogli





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

AZIENDA USL FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0010055 del 17/02/2015
Class: P/09/03 Fasc: 2015/1



DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Unità Operativa Igiene Pubblica
Modulo Organizzativo Igiene degli Ambienti Confinati

Il Direttore Dott. Giuseppe Cosenza
FT/ff

Ferrara,

Prot. AUSL Ferrara entrata n. 4482 del 23/1/15
AUSL Prot. Gen. uscita n. del

R. il 16/2/2015

AI COMUNE DI FERRARA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione
U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione

e p. c. all' **ARPA**
Servizio Sistemi Ambientali

Oggetto: **Ditta COVER srl**. Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999, prorogato con delibera di C.C. PG. 45469/2011 del 21.07.2011 e istanza di variante alle opere di urbanizzazione relativamente alle aree in via Caretti-Manzi.
Istanza var. PPIP PG 60700/2013. Istanza var. OOUU PG 60687/2013

In riferimento alla Conferenza dei Servizi definitiva convocata per il 23/2/2015, relativa alla variante al piano particolareggiato in oggetto,

preso atto di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi preliminare del 28/11/2014,

presa visione della documentazione inerente la pratica sopra identificata, contenuta nel CD pervenuto a questo Dipartimento il 23/1/2015,

per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole**, fatte salve le determinazioni di ARPA in materia ambientale, alle seguenti condizioni:

- per l' eventuale piantumazione delle aree verdi vengano utilizzate essenze i cui pollini siano a minor impatto allergizzante possibile.
- che i terreni oggetto di intervento siano idonei alle rispettive destinazioni d' uso.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del M.O.
Sanità Ambientale

(Dott. Giuseppe Fersini)

Il Responsabile del M.O.
Igiene degli ambienti confinati

(Dott. Franco Taddia)

Servizio Sistemi Ambientali

Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse

Ferrara, 27/02/2015

Sinadoc N. 565/14

Pratica N. PGFE/2014/7336 del 17/11/2014

Trasmissione: PEC

Alla c.a. Arch. Barbara Bonora

Comune di Ferrara

Settore Pianificazione Territoriale

Ufficio Piani Urbanistici Attuativi

Piazza del Municipio, 21

44121 Ferrara

p.c. Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Unità Operativa Igiene Pubblica

Piazza F. Beretta, 7

44121 Ferrara

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999 prorogato con delibera di C.C. PG 45469/2011 del 21/07/2011 e variante alle opere di urbanizzazione relativamente alle aree in via Caretti-Manzi della ditta COVER srl (ex ditte srl E.P. Edilprogram – srl Benini &C. - srl SICEPS – Signorini Renzo)

Parere - art. 41 L.R. 31/02.

In relazione alla documentazione trasmessa e alle CdS del 28/11/2014 e del 23/02/2015, preso atto che:

- la variante al Piano prevede la realizzazione di una barriera antirumore in terra in luogo della prevista barriera fonoassorbente di pannelli in legno, non comportando quindi sostanziali impatti sulle principali matrici ambientali;
- il Servizio Ambiente Comunale con nota in data 18.01.2010 NP 433/2010 ha comunicato che "i controlli effettuati dal competente Reparto Polizia Ambientale e Edilizia hanno constatato la regolarità ambientale sul cumulo di terre presenti nell'area di cantiere di Via Caretti";

si esprime parere favorevole per quanto di competenza alla variante in oggetto con la seguente raccomandazione:

- le terre utilizzate per la realizzazione del terrapieno devono essere conformi ai requisiti richiesti dagli artt. 185 e 186 del Dlgs 152/06 s.m.i. e idonee alla destinazione d'uso.

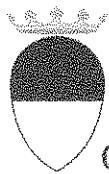
Si prende inoltre atto che la variante al Piano non è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, così come specificato nella Conferenza dei Servizi del 23/02/2015.

Cordiali saluti

U.O. Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse
Dr. Alessandro Travagli

Responsabile Servizio Sistemi Ambientali
Dr.ssa Enrica Canossa

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Opere Pubbliche e Mobilità
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico

Unità Operativa Interventi Ordinari

UFFICIO VERDE

M.M./pua.15

N.P. 946/15

P.G.



FERRARA, 16 marzo 2015

- Al Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Territoriale – Progettazione
U.O. Piani Urbanistici Attuativi
c.a. Arch. Barbara Bonora
Piazza del Municipio, 21
44121 Ferrara

OGGETTO: *Parere di competenza inerente Conferenza dei Servizi definitiva del 23/02/2015 relativamente al progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999, convenzionato in data 22-06-2006, prorogato con delibera di C.C. PG 45469/2011 del 21/07/2011, convenzionato in data 08/09/2011 e istanza di variante alle opere di urbanizzazione- Istanza var. PPIP PG 60700/2013 -Istanza var. OOUU PG 60687/2013 relativamente alle aree in via Caretti-Manzi della ditta COVER srl (ex ditte srl E.P. Edilprogram – srl Benini & C. – srl SICEPS – Signorini Renzo).*

Ricevute le nuove planimetrie in data odierna (timbrate dall'ufficio scrivente), con la presente si esprime parere favorevole ribadendo nel complesso le prescrizioni in precedenza impartite.

Si allegano le prescrizioni generali per una corretta esecuzione delle opere, con particolare riferimento allo strato superficiale e la semina del rilevato antirumore e delle aree interessate dai lavori.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Ing. E. Pocaterra

Allegati: - prescrizioni generali

PRESCRIZIONI GENERALI: *Parere di competenza inerente Conferenza dei Servizi definitiva del 23/02/2015 relativamente al progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale PG 27904/98 del 22/02/1999, convenzionato in data 22-06-2006, prorogato con delibera di C.C. PG 45469/2011 del 21/07/2011, convenzionato in data 08/09/2011 e istanza di variante alle opere di urbanizzazione- Istanza var. PPIP PG 60700/2013 - Istanza var. OOUU PG 60687/2013 relativamente alle aree in via Caretti-Manzi della ditta COVER srl (ex ditte srl E.P. Edilprogram - srl Benini & C. - srl SICEPS - Signorini Renzo).*

1) Indicazioni generali

Le realizzazioni delle opere da adibirsi a verde pubblico dovranno rispettare quanto indicato nelle tavole approvate e le prescrizioni fornite dagli uffici competenti. Prima dell'inizio lavori il Committente dovrà dare comunicazione scritta all'Ufficio Verde del Comune di Ferrara, per i lavori di sua competenza, che si riserva di effettuare controlli in corso d'opera affinché le opere stesse vengano realizzate a regola d'arte e secondo le norme e le prescrizioni impartite.

Dovrà altresì essere data comunicazione scritta all'Ufficio Verde del Comune di Ferrara di ultimazione dei lavori.

2) Prescrizioni tecniche per la difesa delle superfici vegetali in aree di cantiere

Nell'ambito delle superfici vegetali, o destinate ad ospitare vegetali, non potranno essere versati oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre sostanze aventi effetto consolidante sul suolo. Non potranno altresì essere abbandonati e/o interrati materiali inerti di alcun genere (ad esempio asfalto e cemento).

Non sarà permesso effettuare attività che comportino brusche ed importanti variazioni della temperatura del substrato. In tal senso non sarà possibile accendere fuochi o utilizzare altre apparecchiature che sviluppino elevate temperature ad una distanza minima di 20 m dalla chioma di alberi ed arbusti presenti e ad una distanza minima di 10 m dalle superfici destinate ad ospitare piante in futuro.

3) Prescrizioni tecniche per impianto di alberi e arbusti

3.1) Scelta del materiale vegetale

Le piante dovranno provenire da vivaî autorizzati ai sensi delle leggi vigenti (18.06.1931 n°987 e 22.5.1973 n°269 e successive modificazioni e integrazioni) e possedere tutte le eventuali certificazioni necessarie in materia fitosanitaria (D.M. 11.07.80 "Norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e prodotti vegetali e successive modificazioni e integrazioni e tutte le altre norme vigenti).

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute negli allegati tecnici.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle stesse condizioni in cui hanno lasciato il vivaio, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei e con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in "tagliola" curando in seguito le necessarie annaffiature ed evitando "pregerminazioni".

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di piante che l'Impresa non riuscisse a reperire; ove tuttavia venga dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Impresa potrà proporre la sostituzione con piante simili. L'Impresa dovrà sottoporre per iscritto tali proposte ai tecnici dell'Ufficio Verde con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi. L'Ufficio Verde si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporre di alternative.

a) Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipiche della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto.

In particolare gli alberi ad alto fusto di latifoglie e conifere, non a portamento piramidale, dovranno avere il tronco nudo, dritto, senza ramificazioni fino all'altezza di impalcatura richiesta; le piante a portamento piramidale possono essere ramificate fino dalla base, con asse principale unico e rettilineo. Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, ferite, grosse cicatrici conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature e ustioni da sole, capitozzature, monconi di rami tagliati male, danni meccanici in genere, devono essere esenti da attacchi (in corso o passati) di insetti, di funghi o virus.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

Non dovranno essere presenti "rami verticillati" cioè più rami che si dipartono dal tronco al medesimo livello.

La chioma dovrà sempre presentare la cosiddetta "freccia" di accrescimento con gemma apicale sana e vitale e quindi assenza di doppie cime o rami codominanti, escluse le varietà globose, pendule o innestate alla corona.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di 2 centimetri.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante come di seguito riportato:

50 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 16/18

60 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 18/20

70 cm di diametro per alberi di circonferenza cm 20/25

In mancanza di specifiche legate ad esigenze particolari di progetto, l'altezza del pane di terra non deve essere inferiore ai 2/3 della misura del diametro del pane stesso.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore, cioè quelle piante che abbiano passato in vaso almeno una stagione di crescita e il cui apparato radicale abbia colonizzato il 70% del terreno in esso contenuto, dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso (spiralizzazione).

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, ecc.), rinforzato se le piante superano i metri 5 di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Le piante devono aver subito i necessari trapianti o rizollature in vivaio (l'ultimo da non più di due anni) secondo il seguente prospetto:

- fino alla circonferenza di cm 12 – 15 almeno un trapianto
- fino alla circonferenza di cm 20 – 25 almeno due trapianti
- fino alla circonferenza di cm 30 – 35 almeno tre trapianti

b) Arbusti e cespugli

Oltre a possedere le caratteristiche generali già descritte arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi nel contenitore previsto in progetto, proporzionato al diametro della chioma e a quello del fusto.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente comma a proposito degli alberi.

3.2) Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Indicativamente si forniscono le seguenti dimensioni minime:

buca per piante arboree	cm 100 x 100 x 80
buca per grandi arbusti e cespugli	cm 70 x 70 x 70

buca per piccoli arbusti, cespugli e piante tappezzanti

cm 40 x 40 x 40

Nell'apertura di buche, soprattutto se vengono impiegate trivelle, è opportuno smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, ci si dovrà assicurare che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc...), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite di contenitore.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di appositi ancoraggi. Gli alberi potranno essere ancorati con ancoraggi a scomparsa o con pali tutori. In questo secondo caso, i pali dovranno essere di dimensioni idonee alla grandezza della pianta e saldamente infissi al terreno a buca aperta. L'ancoraggio all'esemplare da sostenere dovrà avvenire attraverso opportune legature ed essere tale da garantire una lieve mobilità dell'albero.

a) Alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora durante il periodo di riposo vegetativo evitando i periodi nei quali vi siano pericoli di gelate o nevicate o il terreno sia ghiacciato.

b) Arbusti e cespugli sempreverdi

Gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

4) Apporto terreno di coltivo

Le analisi del terreno di coltivo eventualmente da apportare sul luogo della sistemazione dovranno essere effettuate su un miscuglio, rappresentativo della composizione media del terreno di prestito, di tutti i campioni prelevati da ogni parte del terreno stesso.

La terra di coltivo riportata deve essere chimicamente neutra (cioè presentare un indice pH compreso tra 6,5 e 7), contenere nella giusta proporzione tutti gli elementi minerali indispensabili alla vita delle piante nonché una sufficiente quantità di microrganismi e di sostanza organica (> 1,5 % in peso secco), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti e deve rientrare per composizione e granulometria media nella categoria della "terra fine" in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto di argilla, limo e sabbia (terreno di "medio impasto"). La quantità di scheletro con diametro maggiore di mm 2.0 non dovrà eccedere il 10% del volume totale.

Non è ammessa la presenza di pietre, rami, radici o qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante e che può ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante.

5) Creazione di prato

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

Qualora la morfologia del terreno lo consenta, è preferibile che le operazioni di semina vengano effettuate mediante speciale seminatrice munita di rullo a griglia, al fine di ottenere l'uniforme spargimento del seme e dei concimi minerali complessi, la copertura e rullatura. In caso contrario, la semina, eseguita a spaglio, deve effettuarsi sempre in giornate senza vento. In questo caso la copertura

del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano e con erpice a sacco o tramite specifiche attrezzature meccaniche. L'operazione dovrà essere eventualmente ripetuta dopo il secondo sfalcio.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente bagnato fino a che il suolo non risulti imbevuto di acqua fino alla profondità di almeno cm. 5. Per impedire che l'acqua possa asportare semi o terriccio, l'irrigazione dei prati appena formati deve essere realizzata per mezzo di irrigatori provvisti di nebulizzatori. La superficie dovrà essere opportunamente delimitata per evitarne il calpestio nelle fasi iniziali di sviluppo delle specie.

Le sementi dovranno essere graminacee selezionate in miscuglio tra loro con garanzia di buona resistenza al calpestio alla siccità ed al freddo intenso, rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, fornite in confezione originale sigillata, munite di certificato di identità ed autenticità dell'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette), con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza.

La semina dovrà essere eseguita a fine inverno o comunque in periodi in cui siano scongiurati ritorni di freddo, impiegando almeno 30 g/mq del miscuglio di graminacee indicato in precedenza. I concimi dovranno essere ternari a lenta cessione (titolo 18 - 23 - 11) alla dose di 25 g/mq. Come detto nel caso di terreno particolarmente soffice il prato rustico dovrà essere sottoposto ad una seconda rullatura dopo il secondo sfalcio.

La doppia rullatura sarà invece da effettuare in ogni caso sui percorsi, così da ottenere un adeguato sottofondo atto sia al passaggio pedonale che al transito di mezzi di servizio.

6) Manutenzione

La Ditta titolare della Concessione Edilizia dovrà assicurare la manutenzione delle piante sino a collaudo avvenuto e comunque per una durata non inferiore a due anni solari. Nello specifico, la manutenzione dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora, o la semina, di ogni singola pianta, o comunque subito dopo la realizzazione dell'area verde da destinarsi a verde pubblico, e dovrà continuare per due anni, al termine dei quali dovrà essere verificato l'attecchimento delle piante ed il loro buono stato vegetativo.

La Ditta si dovrà impegnare a sostituire le piante non attecchite (o se già esistenti, morte o deperienti) e i nuovi esemplari dovranno egualmente rispondere alle prescrizioni tecniche fornite.

I lavori di manutenzione consisteranno essenzialmente in:

- **irrigazioni:** dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, e all'andamento stagionale.

- **sfalci, diserbi e sarchiature:** oltre alle cure colturali normalmente richieste, la Ditta dovrà provvedere, durante lo sviluppo delle specie prative e quando necessario, alle varie falciature del tappeto erboso.

Ogni operazione di sfalcio dovrà essere preceduta dalla pulizia dell'area interessata con allontanamento di tutti i materiali estranei di natura non vegetale e dal loro adeguato smaltimento.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate dall'impianto devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche. L'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti.

- **potature:** le potature di formazione e di rimonda del secco devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

- **eliminazione e sostituzione delle piante morte:** le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, in rapporto all'andamento stagionale, essere inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

- **ripristino della verticalità delle piante:** dovrà essere ripristinata della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora necessario.

La Ditta sarà totalmente responsabile di eventuali danni a carico della vegetazione, arredi, manufatti o utenze di qualsiasi tipo che dovessero verificarsi nel corso delle manutenzioni ed a seguito dell'errata esecuzione delle stesse.

La Ditta sarà totalmente responsabile di eventuali danni a carico della vegetazione, arredi, manufatti o utenze di qualsiasi tipo che dovessero verificarsi nel corso delle manutenzioni ed a seguito dell'errata esecuzione delle stesse.



Boccafogli, Alessandra <a.boccafogli@comune.fe.it>

Fwd: COVER

1 messaggio

Stabellini, Alessio <a.stabellini@comune.fe.it>

18 marzo 2015 09:42

A: Alessandra Boccafogli <a.boccafogli@comune.fe.it>

Alessandra

ti giro la mail che pensavo di avervi mandato il giorno della CDS ma evidentemente si è verificato o un problema con la posta elettronica o semplicemente non ho inviato la mail, perchè quel giorno impegnato in altre cose.

Fammi sapere se è sufficiente oppure se ti serve un parere scritto.

Resto a disposizione.

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Francesca Borea** <f.borea@comune.fe.it>

Date: 20 febbraio 2015 09:51

Oggetto: COVER

A: Alessio Stabellini <a.stabellini@comune.fe.it>

In merito alla documentazione presentata, si ribadisce quanto già espresso con

nota del 18.01.2010 NP 433/2010 sulla regolarità ambientale dei terreni utilizzati per la barriera;

Non è possibile esprimersi sull'efficacia dell'intervento non essendo allegata una Valutazione di clima acustico e delle misure in campo che attestino i rispetti dei limiti di zona

Tuttavia tale barriera non era prevista nel Piano di iniziativa particolareggiato, quindi è un elemento a tutela in più che è stato realizzato per contenere il rumore provocato dal traffico sulla via Caretti

--

Ing. Francesca Borea

Servizio Ambiente

via Marconi 39

0532 418855

--

Ing. Alessio Stabellini

Comune di Ferrara

Servizio Ambiente

U.O. Area Tecnica

Tel. 0532/418804

Cell. 335/1734223

Fax. 0532/418826

COMUNE DI



FERRARA

**SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO AMBIENTE**

Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 - 418818 / fax 0532 - 418826

Ferrara, li 8 gennaio 2010

Rif. TP
P.G.:

N.P. 433/2010

Al Servizio Pianificazione
Alla c.a. *Arch. Barbara Bonora*
Sede

E p.c.

Servizio Qualità Edilizia
Alla c.a. *Ing. Mario Lazzari*
Sede

Servizio Mobilità
Alla c.a. *Ing. Enrico Pocaterra*
Sede

Servizio Infrastrutture
Alla c.a. *Ing. Ferruccio Lanzoni*
Sede

Oggetto: Soc. Cover s.r.l. Area di intervento sita in via Caretti. Verbale esiti sopralluoghi.
Vostra nota N.P. 7497 del 26 novembre 2009. Trasmissione esiti controlli Re.P.A.E.

Si trasmette doverosamente copia della nota N.P. 7599 del 16 gennaio 2010 inerente gli esiti dei controlli effettuati dal competente Re.P.A.E. nell'area di via Caretti, a seguito di richiesta da parte del Servizio Scrivente.

Come si evince dalla suddetta nota, i controlli hanno accertato la regolarità ambientale sul cumulo di terre presenti nell'area di cantiere di via Caretti ("rilevato in prossimità della via caretti caratterizzato da due strutture alte oltre 3 mt composto da terreno misto a cocci, blocchi di laterizio, parti in cls, ecc di cui non si conosce la provenienza.")

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

Ing. Alberto Bassi

Alberto Bassi



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**Settore Opere Pubbliche Mobilità
Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico
U.O. Mobilità
Ufficio Urbanizzazione**

Prot. Gen.: 60700/2013 – 60687/2013

Prot. Corr.:

OS

N.R. 1087/15

Ferrara, 27 marzo 2015

**Al Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione e Progettazione
U.O. Piani Urbanistici Attuativi
alla c.a. Arch. B. Bonora
SEDE**

**Oggetto : parere relativo all'istanza di Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa
Provata in area sita prospettante Via Caretti – Ferrara presentata dalla Soc.
COVER S.r.l.**

Relativamente all'istanza in oggetto specificata, si evidenzia quanto segue :

- considerato che la variante richiesta riguarda la modifica del tratto mancante di progetto della barriera antirumore in parte già esistente in loco;
- preso atto che il progetto prevedeva il realizzo della barriera in materiale ligneo con adiacente siepe così come già realizzato nel primo tratto della stessa e che la variante richiede che il tratto mancante venga realizzato tramite cumulo di terreno del posto e creazione di montagnola a verde;
- appurato che la montagnola garantirebbe comunque un piede di scarpata sufficientemente lontano (almeno 5,00 m) dalla carreggiata stradale di Via Caretti, Strada Urbana di Scorrimento di tipologia D assoggettata ad elevato traffico cittadino e di mezzi pesanti, tanto da consentire comunque visibilità anche in corrispondenza del tratto interessato della medesima, il quale risulta leggermente curvilineo;

il Servizio Mobilità e Traffico ritiene di poter esprimere il proprio Nulla Osta alla modifica richiesta.

**Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture Mobilità e Traffico
(Ing. Enrico Pocaterra)**



HERA S.p.A.
Direzione Tecnica Clienti
Via Carlo Casalegno 1 40026 Imola BO
tel. 0542.621.111 fax 0542.43.170
www.gruppohera.it

Spett.le
COMUNE DI FERRARA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Piazza Municipale, 21
44121 Ferrara

c.a. Arch. Barbara Bonora

Lavori
Supporto Tecnico
Area Emilia Ovest/MBR/mp
Ferrara, li 10/06/15
Prot. n. 64952

Oggetto: Variante al piano particolareggiato di iniziativa privata e variante alle opere di urbanizzazione per le aree in Via Caretti-Manzi a Ferrara.
Ditta: COVER s.r.l..
Rif. prot. Hera Spa n. 7994 del 23/01/2015.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si conferma quanto anticipato in sede di conferenza dei servizi definitiva del 23/02/2015 e si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alle tavole e agli elaborati trasmessi con CD-rom datato 19 gennaio 2015.

Si informa, infine, che la barriera antirumore costituita dal rilevato in terra in Via Caretti ed oggetto della richiesta di variante **NON INTERFERISCE** con i sottoservizi gestiti dalla Scrivente.

Per eventuali comunicazioni si può contattare:

P.I. Buttini Emilio Vittorio Via C. Diana, 40 - 44124 Cassana (FE)

Tel. 0532.780513, e-mail: emiliovittorio.buttini@gruppohera.it.

Si prega, infine, di citare nella corrispondenza il numero di protocollo della presente pratica.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Responsabile Lavori

Federico Bronzini

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 30 giugno 2015 n. GC-2015-320 – Prot. Generale n. PG-2015-67453 e avente oggetto APPROVAZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 22/06/2006 E SUCCESSIVA CONVENZIONE INTEGRATIVA STIPULATA IN DATA 08/09/2011 CON SOC. COVER SRL, PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DI AREA SITA IN VIA CARETTI.

esecutivo il 16/07/2015

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 06-LUG-15 al 20-LUG-15

Ferrara, 06/07/2015

**L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni**